

COMUNICATO STAMPA

La Corte costituzionale dichiara la legittimità della disciplina dei contributi pubblici in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali.

Maurizio Giunco: *“Questa decisione rappresenta un momento di svolta fondamentale per l'emittenza locale. Per la prima volta nella nostra storia, si è deciso di premiare la qualità dell'informazione e la stabilità economica delle imprese.*

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 44 del 2025, ha dichiarato la conformità alle norme costituzionali della disciplina dei contributi pubblici in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali contenuta nel d.P.R. n. 616 del 2017, così come recepito dall'art. 4 bis del d.l. n. 91 del 2018.

In particolare, la Corte ha aderito alle tesi da sempre sostenute dall'Associazione TV Locali, assistita dagli Avv.ti Tommaso Di Nitto, Patrizio Ivo D'Andrea e Giuditta Marra, confermando che il cosiddetto meccanismo dello scalino preferenziale *“si iscrive in (e partecipa di) una complessiva logica, sottesa all'intero corpo regolamentare divenuto fonte primaria in forza delle disposizioni censurate, che non irragionevolmente è volta a tutelare il nuovo volto del pluralismo dell'informazione”* e a superare *“la logica del mero sostentamento economico delle numerose emittenti televisive locali”*, puntando *“al miglioramento della qualità dell'informazione e all'incentivazione dell'uso di tecnologie innovative, oltre che al sostegno dell'occupazione delle imprese economicamente stabili e capaci di affrontare il mercato, in piena coerenza con gli obiettivi individuati dallo stesso legislatore al momento dell'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione”*.

“Oggi, con la sentenza della Corte Costituzionale, si chiude un lungo e complesso capitolo di contenziosi promossi da emittenti televisive locali che ritenevano di essere state penalizzate da una norma dello Stato che intende, al contrario, premiare le imprese maggiormente organizzate e di qualità” ha dichiarato il Presidente dell'Associazione Tv Locali, Maurizio Giunco, commentando la sentenza. *“Questa decisione rappresenta un momento di svolta fondamentale per l'emittenza locale. Per la prima volta nella nostra storia, si è deciso di superare la logica del mero sostentamento delle numerose emittenti locali per puntare, con coraggio e visione, a premiare la qualità dell'informazione e la stabilità economica delle imprese. Questa nuova norma non solo sostiene chi ha dimostrato competenza e resilienza, ma offre anche le condizioni per un rafforzamento dell'occupazione nel nostro settore, creando opportunità per un'informazione più autorevole e responsabile. Esprimo la mia gratitudine a tutti coloro che hanno lavorato instancabilmente per giungere a questo risultato, a partire dalle emittenti locali fino ai legali che in questi anni ci hanno assistito. Ci troviamo ora di fronte a un'opportunità storica per continuare a migliorare il servizio di interesse pubblico svolto dalle tv locali di qualità e affrontare al meglio i cambiamenti del mercato.”*

Roma, 15 aprile 2025